

San Donato Milanese, 20 febbraio 2023

Egregio Signor
ROBERTO GAMBETTI
Presidente del Consiglio Comunale di
San Donato Milanese (MI)

p.c. Egregio Signor
FRANCESCO SQUERI
Sindaco di San Donato Milanese (MI)

OGGETTO: MOZIONE URGENTE - A FIANCO DI BOB FOOD & MORE PER UNA CITTA' VIVA, SICURA E PARTECIPATA

Premesso che

- L'esigenza di luoghi fruibili di incontro e socialità è fortemente sentita in città;
- Vivere i luoghi garantisce le connessioni urbane e rafforza la sicurezza degli spazi cittadini che diversamente diventerebbero "vuoti";
- La valorizzazione degli spazi pubblici porta ad un forte coinvolgimento attivo della cittadinanza che li trasforma in luoghi di attivazione sociale e punti di riferimento per la comunità. Questo è quello che è avvenuto per BOB FOOD&MORE che in questi anni, nonostante la pandemia, ha consolidato queste sue peculiarità diventando punto di riferimento sociale attivo per i giovani ma anche per il mondo delle associazioni di volontariato della città;
- Favorire luoghi di aggregazione per tutti i cittadini vuol dire anche offrire nuove occasioni e opportunità di rilancio al settore commerciale della città, che potrà beneficiare della forza attrattiva e della capacità di socializzazione di questi nuovi spazi pubblici;
- In un momento così importante per il rilancio del commercio locale e dei luoghi di incontro della città, un luogo di ritrovo, aperto prevalentemente ai giovani, in cui si possano anche svolgere iniziative musicali e artistiche va valorizzato e preservato.
- Le attività commerciali, tutte, contribuiscono allo sviluppo e al benessere economico e sociale del territorio e dell'intera comunità. Vanno sostenute e vanno promosse misure ed azioni per sviluppare la rete commerciale presente in città e per garantire servizi efficienti e semplificati che rispondano in modo puntuale alle esigenze delle diverse attività commerciali.

Richiamati

- L'art. 6 della Legge 447/95, Legge quadro sull'inquinamento acustico "*Competenze dei comuni*" comma d) che include come competenza dei comuni *il controllo*, secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), *del rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico all'atto del rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano*

alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive.

- L'art. 8 della Legge 447/95 *Disposizioni in materia di impatto acustico*, al comma 2 sostiene che, nell'ambito delle procedure di cui al comma 1 (VIA), *ovvero su richiesta dei comuni, i competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere predispongono una documentazione di impatto acustico relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle seguenti opere:*
 - a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
 - b) strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni;
 - c) discoteche;
 - d) **circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;**
 - e) impianti sportivi e **ricreativi;**
 - f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.
- Il medesimo articolo di cui sopra, al comma 4 sostiene che *le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e **ricreative** e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico;*
- Al comma 6 è previsto che la domanda di licenza o di autorizzazione all'esercizio delle attività di cui al comma 4 del presente articolo, che si prevede possano produrre valori di emissione superiori a quelli determinati ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a), deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti. La relativa documentazione deve essere inviata all'ufficio competente per l'ambiente del comune ai fini del rilascio del relativo nulla-osta;
- La Dgr n VII/8313 di Regione Lombardia dell'8 marzo 2002 Legge n. 447/1995 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e *legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico". Approvazione del documento "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico fornisce le linee guida per redigere le valutazioni di impatto acustico, disciplinando Centri commerciali polifunzionali, discoteche, **circoli privati e pubblici esercizi**, impianti sportivi all'art.5.*
- IL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. (DPCM) 16 aprile 1999, n. **215**. *Regolamento recante norme per la determinazione dei **requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi***" che disciplina limiti al rumore prodotto e oneri dei gestori di locali di pubblico spettacolo.

Considerato che:

- Con gli attuali gestori, selezionati nel 2019 tramite bando, si è sempre attivata una proficua collaborazione, volta a far vivere bene e garantire la sicurezza e la vivibilità di Piazza Bobbio.

- Piazza Bobbio necessita di essere vissuta e presidiata, ed è per questo che le amministrazioni precedenti, anche di colore politico diverso, condividevano l'obiettivo di individuare e sostenere un gestore "convenzionato" con il Comune che potesse vivere autonomamente della propria attività imprenditoriale, garantendo al tempo stesso attività di incontro, tecnologie abilitanti allo smart working durante la giornata lavorativa e per facilitare lo studio di giovani delle scuole superiori e universitari.
- Le segnalazioni di schiamazzi e rumori molesti notturni in piazza Bobbio da parte di alcuni residenti del quartiere Torri Lombarde devono essere sicuramente prese in considerazione da parte dell'amministrazione comunale (tenendo in considerazione, peraltro, anche la voce dei molti residenti del medesimo quartiere che sostengono, abitando nelle sue immediate vicinanze, di non avere alcun disturbo dal locale), ma nelle more della ricca normativa nazionale e regionale in vigore, elaborata appositamente dai legislatori per conciliare attività della vita quotidiana e produttive con il diritto al riposo dei residenti, non rendendo in alcun modo impossibile la sostenibilità economica delle imprese. La normativa, come sopra evidenziato, prevede infatti che, a seguito di esposto al Comune da parte dei residenti, questo richieda la valutazione di impatto acustico, oltre che la valutazione di rumore prevista per luoghi di intrattenimento, di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi, con obbligo di bonifica qualora i livelli di rumore fossero fuori norma.
- Nella nostra visione di città pubblica il tema degli spazi e dei servizi connessi rappresenta un'opportunità da valorizzare per rivitalizzare i nostri quartieri. Favorire luoghi di aggregazione per tutti i cittadini vuol dire anche offrire nuove occasioni e opportunità di rilancio al settore commerciale della città, che potrà beneficiare della forza attrattiva e della capacità di socializzazione di questi nuovi spazi pubblici che devono diventare luoghi di attivazione sociale e punti di riferimento per la comunità.
- Crediamo fortemente che sicurezza, vivibilità, partecipazione e socialità siano concetti da perseguire e far convivere assieme. Noi non vogliamo una città in cui gli operatori del commercio locale siano messi in difficoltà e in cui i sandonatesi non trovino opportunità di incontro e di svago. Facciamo nostra la richiesta dei tanti cittadini che stanno chiedendo al sindaco e ai suoi assessori di fare in modo che Bob Food & More possa continuare a lavorare secondo gli orari feriali e festivi osservati dagli altri locali della città, senza ulteriori aggravii o disagi ingiustificati nei confronti dei gestori.
- L'esperienza di BOB si inserisce nel percorso di valorizzazione, sostegno e sviluppo del protagonismo dei giovani che passa anche attraverso l'orientamento e lo sviluppo dell'imprenditoria, della formazione al lavoro, della diffusione delle opportunità e non ultimo della possibilità di incidere in prima persona nella vita della Città.
- A seguito delle decisioni assunte dall'amministrazione che ha intimato una chiusura serale alle 22 dal lunedì al giovedì e alle 24 dal venerdì alla domenica, determinando di fatto condizioni incompatibili con le esigenze di servizio e di sostenibilità economica oltre che ad introdurre un elemento discriminante rispetto agli altri esercizi commerciali, veniva promossa una raccolta firme che nel giro di pochi giorni ha superato le 1.200 firme, depositata in Comune il giorno 14 febbraio 2023, nella quale i cittadini si sono espressi contro questa decisione.
- Lo Statuto comunale prevede all'art. 42 ("La partecipazione dei cittadini singoli o associati") che *"Le istanze, petizioni e proposte sottoscritte da almeno 300 residenti maggiorenni, dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi generali della collettività, sono sottoposte dal Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento, al competente organo che deve adottare, sulle stesse, motivata decisione, la quale deve essere comunicata a tutti i presentatori della proposta o ad un loro rappresentante, secondo le modalità previste dal regolamento. Di ciò il Sindaco darà tempestiva comunicazione anche ai gruppi consiliari"*.

il Consiglio Comunale delibera quanto segue

Impegna Sindaco e Giunta a concordare per le vie brevi con il locale Bob Food &More una modifica contrattuale che cristallizzi quanto già da anni è avvenuto *de facto* al fine di far ripristinare gli orari serali di chiusura del locale, richiedendo al contempo al gestore di produrre la documentazione acustica prevista dalle norme.

Si richiede che la seguente mozione - che riveste carattere di urgenza - sia discussa in apposito Consiglio Comunale, di cui chiediamo immediata convocazione.

Con osservanza, i Consiglieri Comunali:

Anna Laura Felbo

Di M.